

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEL GRUPPO ALPINISTICO PRESOLANA



## Editoriale

### OGGI NASCE "IL NODO"

*A costo di sembrare scontato, questa mi sembra la frase migliore per togliermi dall'imbarazzo di scegliere come iniziare il primo numero. Se state leggendo questo articolo significa che saremo riusciti a realizzare il nostro progetto, quello di ideare, stampare e distribuire una piccola raccolta informativa periodica destinata ai numerosi iscritti del G.A.P. Alla fine "Il Nodo" ha vinto il concorso per il titolo della nostra piccola testata; credo proprio che sia piaciuto perché è metafora dell'unione fra compagni di cordata, della collaborazione di tutti alla sicurezza di ciascuno. Ad ogni modo questo notiziario è stato creato per offrire ai nostri soci, soprattutto a chi non partecipa di frequente alle attività del gruppo, un'informazione generale circa gli eventi sociali degli ultimi tempi e i futuri appuntamenti. Non è peraltro la prima volta che il nostro gruppo sente la necessità di documentare le sue attività:*

## Appuntamenti

### UN APPUNTAMENTO ISTITUZIONALE

"...presenti, votanti, favorevoli, contrari, astenuti...". Ma no, non è questo il clima della nostra assemblea dei soci, non un asettico elenco di cifre da approvare o respingere. Certo, anche noi abbiamo i nostri obblighi, dettati dallo statuto che abbiamo voluto e così sarà anche in questa occasione. Ma l'atmosfera che vorremmo vivere è quella dei compagni di escursione seduti intorno al tavolo del rifugio che, dopo aver camminato insieme, commentano il percorso che li ha portati lì e pensano ai passi che li attendono nei giorni successivi.

E sono proprio due nostri compagni di viaggio che in questa assemblea vogliamo mettere al centro della nostra attenzione (d'altronde è proprio il nostro statuto che ce ne offre la possibilità). Giovanna Brissoni e Andrea Giovanzana, consiglieri nel 1967 e consiglieri anche oggi, verranno riconosciuti come soci onorari, per il particolare contributo che hanno portato al no-

stro gruppo, con le loro idee ed il loro lavoro nel corso dei più di quarant'anni di storia del GAP.

Per condurci sulla nostra strada futura veniamo anche chiamati a rieleggere i quindici consiglieri: nel rinnovare il consiglio direttivo qualcuno passerà il testimone ad altri, qualche socio si darà disponibile ad offrire un poco del proprio tempo per il gruppo.

Oltre all'impegno che quando è condiviso porta ai risultati voluti, è l'amicizia che segna, sopra ogni cosa, il tempo trascorso insieme nel nome del GAP. Con riconoscenza ed un poco di commozione si ricordano le tante montagne raggiunte, le pareti salite, i sentieri percorsi, non solo per i luoghi, ma, sopra ogni cosa, per chi condivide con te quel momento.

Sempre in alto, amici del GAP!!!

Marco

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

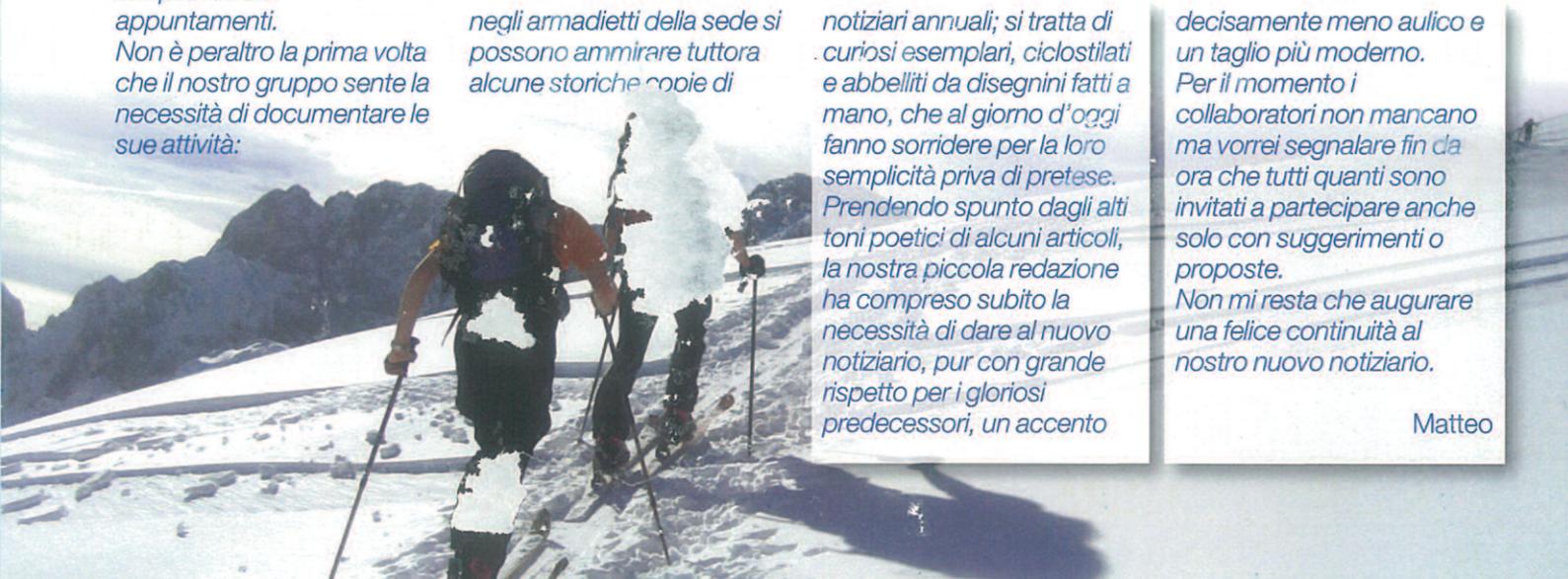
È convocata in seconda convocazione il mercoledì 27 marzo, alle ore 20,45 in sede del gruppo, in via... il seguente ordine del giorno: • approvazione del bilancio preventivo 2008 e previsioni per il 2009, • nomina del consiglio direttivo, • nomina dei soci onorari, Giovanna Brissoni e Andrea Giovanzana, • rinnovo del nostro statuto, • di solidarietà in Ciad, • trekking nella Cordillera Blanca, • variazioni eventuali.

*negli armadietti della sede si possono ammirare tuttora alcune storiche copie di*

*notiziari annuali; si tratta di curiosi esemplari, ciclostilati e abbelliti da disegni fatti a mano, che al giorno d'oggi fanno sorridere per la loro semplicità priva di pretese. Prendendo spunto dagli alti toni poetici di alcuni articoli, la nostra piccola redazione ha compreso subito la necessità di dare al nuovo notiziario, pur con grande rispetto per i gloriosi predecessori, un accento*

*decisamente meno aulico e un taglio più moderno. Per il momento i collaboratori non mancano ma vorrei segnalare fin da ora che tutti quanti sono invitati a partecipare anche solo con suggerimenti o proposte. Non mi resta che augurare una felice continuità al nostro nuovo notiziario.*

Matteo



## IL "BLOG", DIARIO DI VIAGGIO PER ALPINISTI SEMISERI

**N**ell'era della comunicazione il vocabolario si riempie di parole nuove, a volte strane. Tra queste vi è senza dubbio la parola "blog", che altro non è se non un diario sul WEB in cui chiunque può scrivere i propri pensieri.

Più di un anno fa, in una serata tra ragazzi che frequentano il GAP, qualcuno lancia l'idea di un "blog" appunto, con il buon proposito di comunicare tra di noi e lanciare proposte per le gite, proporre incontri, occasioni di aggregazione e tenersi in contatto.

Non lo nascondo, la prima volta che ne ho sentito parlare ho storto il naso. Il primo pensiero è stato "in montagna si va con le gambe, non con il blog", ben conscio che gli entusiastici annunci di grandi scalate, spesso restano buoni propositi, dichiarati d'avanti ad una birra o ad uno schermo di un PC. Invece, poco a poco, questo strumento è diventato un modo per raccontare le nostre avventure in montagna, in toni a volte divertenti e scanzonati a volte più poetici e ispirati. Rileggendo i "post", cioè i messaggi lasciati

sul blog nel suo primo anno di vita, si può scoprire un pezzo di attività del GAP, magari non sempre ufficiale, ma organizzata in modo spontaneo e partecipato, spesso in larga misura con proposte nate e sviluppate dai noi giovani del Gruppo. E così si possono riscoprire le gite di scialpinismo sulle montagne di casa e ascensioni al Gran Zebrù, S. Matteo o Cima Venezia; leggere di racconti di arrampicate nelle palestre con i bambini del gruppo, nelle falesie e sulla amata Presolana, passando per le Grigne fino in Svizzera, Finale Ligure, Arco di Trento, Catinaccio e Gruppo del Civetta. Ascensioni sui ghiacciai del M. Rosa ed improvvisate pizzate in sede, domande semiserie "su cos'è per noi l'alpinismo" e proiezioni di diapositive sull'attività realizzata, sfottò tra amici e simpatici botta e risposta tra i commenti. Nel blog si può leggere di corse in montagna e tentativi di trekking esplorativi, di avventure tra trincee viste con gli occhi dei bambini e ascensioni al chiaro di luna.

Su tutto prevale la voglia di "fare montagna" e mettersi in gioco, viven-

do esperienze intense tra amici. La voglia di avventura ha forse trovato il suo apice nella ascensione al M. Bianco, realizzata da 6 ragazzi del GAP nella passata stagione estiva, in un misto di competizione, amicizia ed entusiasmo; la soddisfazione più grande il sincero compiacimento dei "senior" del Gruppo, dopo il successo.

Riguardando il blog scopri che abbiamo ricevuto messaggi perfino dalla Colombia e che ogni tanto qualcuno di passaggio ci ha fatto i complimenti.

Ciascuno di noi che ha scritto sul blog ha raccontato un po' di se stesso e il suo modo di vivere la montagna, esprimendo la propria passione e la voglia di stare con gli altri. Il blog si è riscoperto ricco di contenuti, di proposte e di idee che in fondo rispecchiano la vivacità e le tante iniziative che il GAP riesce a proporre e, forse cosa più importante di tutte, riesce a raccontare con parole e immagini la montagna a chi, per i più svariati motivi, non riesce più a frequentarla.

*Nando*



Luglio 2008

Il gruppo giovani del GAP in posta sul Monte Rosa

## 11 GENNAIO 2009 • RADUNO SCIALPINISMO



Il **Raduno annuale di scialpinismo** per gli amici delle pelli di foca si è svolto anche quest'anno in una giornata splendida: salita in vetta al Resegone, con le giovani leve che si avvicinano da poco al mondo delle tracce sempre (o quasi) in neve fresca.

## 15 FEBBRAIO 2009 • XXV TROFEO BENIGNI TERZO



L'ormai consolidato appuntamento con il **Trofeo Benigni Terzo** è giunto alla ragguardevole 25° edizione. Anche quest'anno dopo l'ennesimo successo riscosso dal corso di sci alpino per ragazzi, si è svolta sulle nevi di Spiazzi la consueta gara di slalom gigante intitolata alla memoria di uno dei nostri fondatori, con la presenza di oltre 120 concorrenti e la vittoria, con il miglior tempo assoluto, ad **Andrea Bani**. La giornata è poi proseguita con festeggiamenti e premiazioni presso l'Hotel Vittoria

## 22 FEBBRAIO 2009 • FESTA DEL FONDISTA



Altro appuntamento fisso molto importante: la **Festa del fondista**. Ottima riuscita con numerosi partecipanti per la gara sociale di sci di fondo (gara a coppie), svoltasi in Trentino presso la Baita Velon di Vermiglio: coppia vincitrice **Acerbis Massimo e Pedrini Gianfranco**.

dai giovanissimi del blog...

## GIOVANI ESPLORATORI

**D**omenica 20 ottobre siamo andati con le nostre famiglie in Veneto, sulle Cinque Torri, di fronte al piccolo Lagazuoi.

Siamo partiti alle 9.00 circa dal passo Falzarego e abbiamo intrapreso il sentiero n. 440, attraversando un pianoro erboso per poi entrare subito nel bosco.

Una volta affrontato il dislivello di circa 500m siamo arrivati al rifugio degli Scoiattoli da dove il percorso è proseguito con un continuo saliscendi ad anello attorno alle Cinque Torri.

Qui ha avuto inizio il nostro viaggio nelle trincee della Prima Guerra Mondiale. Sono state tutte ristrutturate per consentire ai turisti di comprendere fino in fondo la vita in questi luoghi durante la Grande Guerra.

La prima era bellissima; lì abbiamo incontrato un signore esperto della Prima Guerra Mondiale che ci ha descritto le montagne che ci circondavano e dove erano collocate le postazioni dell'esercito italiano e di quello austriaco mostrandoci anche i ruderi dell'ospedale da campo sopra il passo.

Ad un certo punto siamo arrivati ad una scaletta molto ripida e noi bambini ci siamo subito domandati come riuscissero i soldati a percorrerla in salita, di corsa, durante i bombardamenti. Da questo punto, poco più avanti, abbiamo visto anche un camoscio!

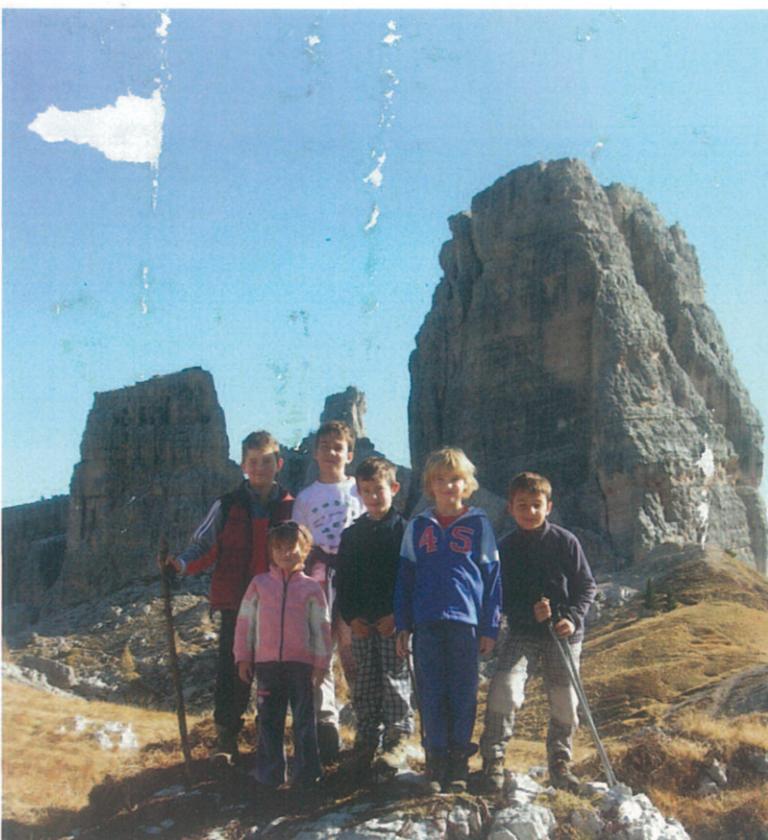
Proseguendo ancora il nostro cammino siamo arrivati al rifugio Cinque Torri che era chiuso; comunque lì abbiamo fatto ristoro e noi bambini siamo saliti sulle rocce da dove "sparavamo" con i nostri bastoncini giocando a fare i soldati.

Il gioco è proseguito per tutto il cammino di ritorno finché non siamo giunti nuovamente al passo, tutti stanchi morti ma contenti.

Abbiamo programmato questa escursione perché volevamo provare a vivere le emozioni dei soldati nelle trincee poiché siamo interessati a questi argomenti ma contrari a tutte le guerre.

Ciao!!!

*Tommaso e Francesco*



## UNA NUOVA SCUOLA IN MATTONI PER IL VILLAGGIO DI KANKEMADJ

**N**ei piccoli villaggi del Ciad non esiste la scuola primaria statale. Lo Stato non fornisce strutture scolastiche né insegnanti; nascono così le "Scuole spontanee", gestite e finanziate dai genitori e le lezioni vengono tenute sotto tettoie di paglia da loro stessi costruite. Nel Sud del Ciad, vicino al confine con il Centrafrica ed il Camerun, sono sorte nei villaggi molte scuole spontanee ed ho scelto di aiutare a costruirne una in muratura nel villaggio di Kankemadj, con il contributo del GAP.

Perché ho scelto Kankemadj Bisogna tornare indietro nel tempo. Nel 1973 mi trovavo nel villaggio di Goundi con mia moglie Paola per la costruzione dell'ospedale voluto da padre Angelo Gherardi e poiché in Ciad non esiste la proprietà privata dei terreni, ho individuato un appezzamento di terreno a circa 6 chilometri da Goundi per dar vita a una fattoria.

Ho invitato a partecipare al progetto quattro braccianti e le loro famiglie scelti tra quelli più intraprendenti e affidabili che già possedevano qualche attrezzo agricolo. Ottenuto il permesso per l'occupazione di questo appezzamento dal capo del villaggio, attrezzati di machete e orientandoci con la posizione del sole, abbiamo tracciato un rettangolo di 50 ettari di terreno vergine nella savana. Abbiamo deciso di chiamare questa fattoria Kankemadj che, in lingua locale, significa Buon Frutto.

Si è iniziato a dissodare il terreno per la semina del miglio, delle arachidi e del cotone. Io e Paola abbiamo contribuito facendo costruire una casetta granaio ed un pozzo in modo che tre famiglie si potessero insediare e nel 1975, quando siamo rientrati in Italia, una parte di terreno era già coltivata.

Per vent'anni non sono più tornato in Ciad, ma sono sempre rimasto in contatto e interessato a Kankemadj da dove mi giungeva notizia che altre famiglie, provenienti anche da altri villaggi, si erano insediate fino a raggiungere le 280 unità.

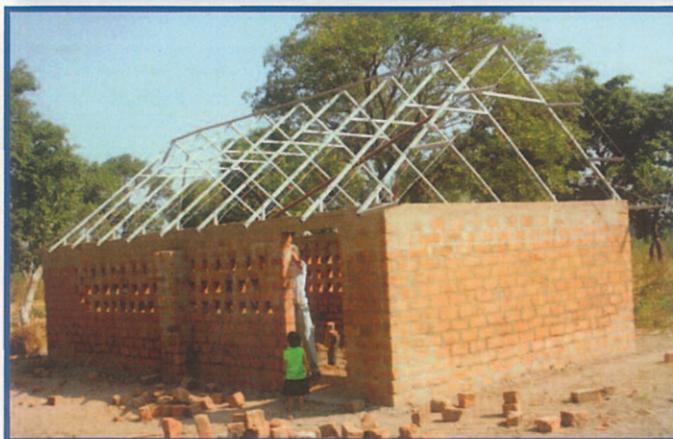
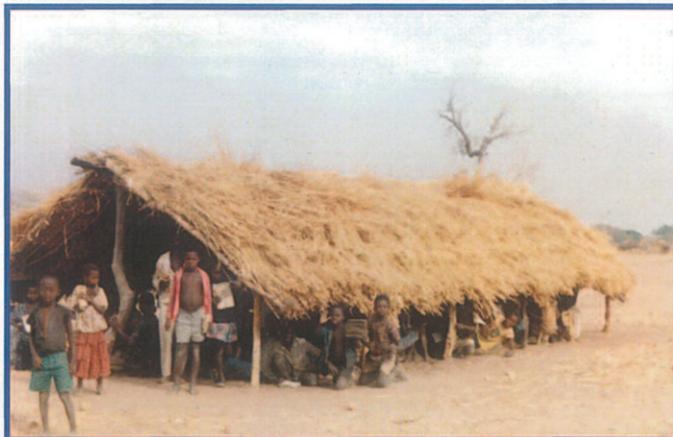
Tornato in Ciad dopo tanto tempo, sono rimasto colpito vedendo che il villaggio si distingueva per diverse piccole ma significative migliorie materiali e tecniche rispetto ai villaggi tradizionali. Era anche nata una scuola primaria sotto tettoie di paglia.

Da anni però gli abitanti di Kankemadj mi chiedevano un aiuto finanziario per costruire una scuola in mattoni. Il loro desiderio si è realizzato grazie al finanziamento del GAP.

E' stata infatti costruita una scuola che può ospitare 50 alunni. La struttura è stata realizzata in muratura di mattoni cotti, l'intelaiatura del tetto formata con tralicci di ferro antitermiti e la copertura in paglia per rinfrescarla.

E' stata così finalmente costruita una scuola che durerà nel tempo, nella quale molti bambini potranno iniziare a costruire il loro futuro in un contesto sociale sempre meno statico, dove la scuola assume per questo un'importanza crescente.

Angelo



### PROSSIMI APPUNTAMENTI

#### 18-19 aprile

gita di scialpinismo in Val Martello  
direzione: Luigi Cappelli Gianluigi Savoldi

#### 30 aprile - 3 maggio

Il Sentiero di San Vili. Una via di scoperta e alpinismo dall'Adige al gruppo del Brenta  
direzione: Gigi Carminati

### AVVISI

- Invitiamo tutti gli iscritti a rinnovare il tesseramento per l'anno 2009
- In occasione del trekking in Cordillera Blanca in Perù raccogliamo materiale alpinistico ancora utilizzabile per gli amici dell'operazione Mato Grosso

